

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 151, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO:

LA VALORIZZAZIONE DELLE SERRE BORBONICHE SITUATE NEL GIARDINO INGLESE DELLA REGGIA DI CASERTA

Premesso che:

- La Reggia di Caserta nell'ambito del percorso di realizzazione del piano strategico che individua nell'identità produttiva del Real Sito un elemento caratterizzante, intende intraprendere, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, un programma sperimentale di valorizzazione e promozione delle Serre Borboniche situate nel Giardino Inglese con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione del sito come da determina n. 310 del 05/08/2022;
- ai sensi del terzo comma art. 151 Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 e successive modificazioni, per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1 dell'art. 151 Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50;
- la valorizzazione del patrimonio culturale della Reggia di Caserta si intende realizzarla anche attraverso la partecipazione attiva di operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, compresi gli Enti senza scopo di lucro e gli Enti del Terzo Settore costituiti ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs 117/2017;
- la Reggia di Caserta intende attivare forme speciali di partenariato pubblico-privato con soggetti individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 151, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dirette a consentire la valorizzazione di beni culturali immobili di appartenenza pubblica;
- la nota circolare n. 17461 del 9 giugno 2016 dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, reca indirizzi applicativi in tema di sponsorizzazione dei beni culturali e di partenariato pubblico privato nel campo dei beni culturali come prevista nel nuovo Codice dei contratti (Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50).
- ai sensi dell'art. 33 DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 avente ad oggetto il Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, la Reggia di Caserta è un museo di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia speciale (scientifica, finanziaria, contabile e amministrativa), istituito ai sensi dell'art. 30, comma 3, del DPCM n. 171/2014;
- la Reggia di Caserta, ai sensi del proprio Statuto, è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, che ha come scopo la tutela, lo studio e la valorizzazione del complesso monumentale, composto dal Palazzo Reale, dal Parco, dal Giardino inglese e dall'Acquedotto Carolino;
- la Reggia di Caserta riconosce il **Giardino Inglese** come luogo di preminente importanza culturale e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere sempre più accessibile e fruibile a tutti i cittadini, i suoi contenitori culturali e a sviluppare iniziative e

attività di orientamento verso stili di vita sostenibili nonché incrementare la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale e delle risorse ambientali;

- ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42) la Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale;

- in attuazione della Legge 1 ottobre 2020, n. 133 recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione di Faro) sul valore del patrimonio culturale per la società, siglata a Faro il 27 ottobre 2005, la Reggia di Caserta intende sviluppare, nel quadro dell'azione pubblica, la conoscenza del patrimonio culturale e favorire la costituzione di comunità patrimoniali composte da persone che attribuiscono valore al patrimonio culturale;

- ai sensi dell'art. 12 della Convenzione di Faro le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare;

Tutto ciò premesso, al fine di sviluppare la pubblica fruizione e la valorizzazione del **Giardino Inglese della Reggia di Caserta**, consentendo contestualmente un contenimento della spesa pubblica emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità e descrizione del sito

La Reggia di Caserta (d'ora in avanti: Reggia o Amministrazione), ai sensi del terzo comma dell'art. 151 Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 e successive modificazioni, intende intraprendere in via sperimentale un programma di valorizzazione e promozione delle Serre Borboniche situate nel Giardino Inglese con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione del sito, di accrescere, nell'ambito di un processo partecipato con la comunità, la consapevolezza dell'eredità culturale del territorio mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori economici e culturali, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

La Reggia intende attivare forme speciali di partenariato pubblico-privato, con l'obiettivo di rafforzare le attività di valorizzazione, con il concorso di soggetti privati, singoli o associati, che possono contribuire alla definizione di obiettivi, tempi e modalità della valorizzazione e all'individuazione di adeguate forme di gestione dei beni.

Il presente avviso è rivolto agli operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, compreso gli Enti senza scopo di lucro e gli Enti del Terzo Settore ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs 117/2017 (d'ora in poi soggetti) che abbiano esperienza nel settore vivaistico e nella gestione, fruizione e valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione al patrimonio vegetale.

Descrizione del sito

IL GIARDINO INGLESE DI CASERTA TRA L'UTILE E IL DILETTEVOLE

In Campania i "siti reali", originariamente scelti come luoghi destinati alla caccia, abbelliti successivamente con casini e residenze reali, parchi e giardini, ospitarono da sempre attività produttive di diverso tipo, contribuendo alla costruzione di una rete di infrastrutture, come strade e acquedotti, e allo sviluppo di un disegno organico del

territorio, in cui si coniugavano il “bello” e l’“utile” secondo i dettami illuministici del Settecento, e che segna ancora oggi il paesaggio culturale della contemporaneità.

Così si presentava anche la Reggia di Caserta che accanto alle evidenti espressioni di magnificenza e svago dilettevole, ospitava anche attività utilitaristiche come la sperimentazione botanica, l’attività vivaistica e la produzione di «frutta e verdure scelte» per la mensa reale e destinate alla vendita.

Fin da subito le intenzioni di realizzare un giardino all’inglese di alto profilo erano evidenti nella regina Maria Carolina che incaricò Sir William Hamilton (1730-1803), ministro inglese presso la corte di Napoli, di occuparsene. Fu infatti chiamato, dopo aver consultato l’insigne botanico inglese Sir Joseph Banks, l’abile giardiniere ed esperto di botanica, noto all’ambiente reale inglese, John Andrew Graefer (1746-1802). Si realizzava così il progetto di un giardino all’inglese che tanto affascinava Maria Carolina e che già si diffondeva in tutta Europa. Non più giardini “all’italiana” dove con le linee perfettamente geometriche si “costringeva” la natura, mortificando la spontaneità ma aderendo alle nuove idee di rispetto e amore per la natura che tanto sembravano ben rispondere alle descrizioni di giardini esotici come quelli cinesi.

Tuttavia, al giardino di paesaggio si inserirono i nuovi interessi scientifico-botanici legati alla tradizione tipicamente italiana dell’orto botanico e alla sempre maggiore diffusione delle spedizioni scientifiche del XVIII secolo.

La vera identità del sito erano le architetture del giardino, che furono concepite e progettate insieme al contesto vegetale e da questa coesistenza traevano il valore di edifici simbolo di una filosofia d’immersione nel mondo naturale, ragionata ed allo stesso tempo malinconica.

Il giardino inglese di Caserta si presenta ancor’oggi nella sua veste informale, ossia svincolato da un disegno programmatico e realizzato secondo il gusto anglosassone che cerca di ricreare una natura libera ed incontaminata in un perfetto equilibrio di masse, luci e colori, dove nel contempo coesistono anche implicazioni legate alle caratteristiche di orto botanico che, presenti fin dalle origini, si sono sviluppate soprattutto durante il corso del XIX secolo.

Nella concezione del giardino informale o di paesaggio realizzato a Caserta, si inserirono infatti, i successivi e innovativi interessi scientifico-botanici che trovarono corrispondenza nella ricchezza di esemplari di specie esotiche e rare importate e che si cercava di acclimatare. Graefer e l’architetto Carlo Vanvitelli interpretarono alla perfezione questa nuova concezione e nella realizzazione del giardino di Caserta, accanto alla ricerca di effetti pittorici con l’alternarsi di praterie, parterres fioriti, boschetti, canali, specchi d’acqua e finte rovine, fu avviata un’attività di sperimentazione botanica grazie alla realizzazione di serre fredde e calde per acclimatare, studiare e produrre piante da diffondere in tutto il Regno di Napoli, nei siti reali come Capodimonte, Portici, la passeggiata reale di Chiaia a Napoli, e nei pubblici vivai.

La Reggia di Caserta quale Istituto museale al servizio della società e del suo sviluppo sostenibile, intende valorizzare concretamente l’area delle Serre e le stesse Serre recuperandone l’uso originario e assicurandone al contempo la fruibilità pubblica, e ciò attraverso l’insediamento di attività a contenuto botanico, naturalistico e culturale che siano capaci di coinvolgere i visitatori, la comunità locale, gli organismi di ricerca, le organizzazioni floro-vivaistiche e la rete dei giardini storici e al tempo stesso costituiscano occasione di cultura, di conoscenza e di incontro.

Le caratteristiche storiche, botaniche, tecniche e morfologiche dell'immobile sono descritte nel Disciplinare tecnico (**ALLEGATO 1**) comprendente una relazione tecnica illustrativa ed elaborati grafici.

2. Oggetto

2.1 Per le finalità suddette si invitano i soggetti indicati sopra a manifestare il proprio interesse per la **realizzazione di attività di valorizzazione delle Serre Borboniche del Giardino Inglese della Reggia di Caserta** proponendosi quale partner privato operativo di un Partenariato Speciale Pubblico-Privato (di seguito, più brevemente anche PSPP) ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, c. 3 del d. Lgs. n. 50/2016 da attivarsi con la Reggia di Caserta per una durata di anni 12 (dodici).

L'attivazione del PSPP per la durata prevista e concordata si realizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato.

I soggetti dovranno pertanto presentare nell'ambito della proposta partenariale un progetto di valorizzazione del sito il cui contenuto è specificato nel punto 9 del presente avviso.

Le attività della valorizzazione del sito dovranno in ogni caso prevedere come contenuto minimo le seguenti attività:

A) gestione delle Serre attraverso un progetto di produzione delle piante ornamentali verdi e fiorite, del materiale floricolo e dei semi destinate alla commercializzazione coerentemente con gli indirizzi storico-culturali prescritti dalla Reggia e agli indirizzi scientifici elaborati dall'Università o centri di ricerca;

B) attività di commercializzazione delle specie vegetali

C) realizzazione dei lavori di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione delle Serre e degli spazi esterni secondo il disciplinare tecnico indicato al punto 6 e allegato all'Avviso (**ALLEGATO 1**);

D) custodia e manutenzione dell'area delle serre e degli spazi aperti e dei manufatti realizzati con tale funzione;

E) organizzazione di visite guidate, laboratori di educazione e mediazione e attività culturali rivolti al pubblico;

F) gestione del punto espositivo dedicato alla Casa degli attrezzi agricoli storici;

G) pianificazione di itinerari culturali destinati ad una platea nazionale ed internazionale di potenziali fruitori e visitatori dei giardini storici;

3. Durata

3.1 La durata dell'accordo di partenariato pubblico privato di cui al punto 10 del presente Avviso è fissato in anni 12 (dodici), rinnovabile, in caso di positiva valutazione sull'esecuzione dello stesso da parte della Reggia e in caso di volontà in tal senso del Partner, per la durata massima di ulteriori 12 (anni) anni.

Entro tre mesi prima della naturale scadenza dell'accordo di PSPP l'Amministrazione comunica al partner l'intenzione di avvalersi della facoltà di rinnovo che dovrà essere concluso entro il termine di novanta giorni, prorogabile su accordo delle parti.

Il rinnovo dovrà avvenire agli stessi, o più favorevoli, patti e condizioni per l'Amministrazione.

4. Destinatari e requisiti

4.1 Possono partecipare soggetti privati (operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti compresi Enti senza scopo di lucro, Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) di ordine generale di cui all'art. 80 D. Lgs 50/2016 per contrarre con la Pubblica Amministrazione in regola con la normativa vigente;
- b) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura ovvero nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, nell'ambito dell'attività di riproduzione delle piante e/o floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti;
- c) che abbiano esperienza almeno triennale negli ultimi 10 anni nell'organizzazione e nella gestione di attività culturali;
- d) che siano in regola con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- e) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura nell'ambito della cura e manutenzione del paesaggio e possesso della qualificazione per esecuzione di lavori pubblici-attestazione SOA: OS24 classifica I o superiore;

Possono partecipare soggetti (operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, compresi Enti senza scopo di lucro, Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017) anche sotto forma di raggruppamento con altri operatori economici e/o enti senza scopo di lucro e/o Enti del Terzo Settore.

Ciascun raggruppamento, a pena di esclusione, deve indicare il soggetto con il ruolo di capofila.

I requisiti di cui alla lettera a) e d) devono essere posseduti da tutti i soggetti del raggruppamento.

I requisiti di cui alla lettera b) devono essere posseduti almeno dal soggetto capofila e referente del partenariato.

I requisiti di cui alla lettera c) ed e) devono essere posseduti da un qualunque soggetto del raggruppamento.

Ogni soggetto può presentare una sola proposta in risposta al presente Avviso sia in qualità di proponente unico che di partner.

Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto queste verranno tutte considerate inammissibili.

4.2 In fase di presentazione delle manifestazioni di interesse, i soggetti partecipanti sotto forma di raggruppamento devono, a pena di esclusione, sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), specificando i ruoli e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento presentato.

In caso di selezione, prima della data di sottoscrizione del contratto di PSPP, il raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come soggetto capofila, in qualità di mandatario, specificando, altresì, i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell'ambito di realizzazione dell'intervento.

Il soggetto capofila è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti della Reggia.

4.3 In fase di presentazione delle manifestazioni di interesse gli operatori economici singoli o aggregati devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno ad avvalersi della collaborazione scientifica, mediante sottoscrizione di una convenzione, con Università o primari centri di ricerca in campo botanico finalizzata:

- a) ad individuare le specie coltivabili nell'ambito del catalogo fornito dalla Reggia il cui estratto è descritto nel punto 7 della relazione botanica allegata
- b) Verificare l'esistenza attuale della stessa specie ed impostare il programma di moltiplicazione e allevamento
- c) elencare le specie non più disponibili e individuare linee parentali simili e sviluppare la selezione in direzione di piante vicarianti
- d) impostare la ricerca verso piante del catalogo ma migliorate geneticamente
- e) individuare le condizioni ideali per le piante del catalogo in origine collegate con le soluzioni vivaistiche attuali

La convenzione dovrà essere presentata entro la data di sottoscrizione dell'accordo di partenariato di cui al punto 10.

5. Modalità e disposizioni per la realizzazione delle attività.

5.1 Le attività previste nella Reggia dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni d'uso d'accesso redatte dalla Reggia in ragione del valore e peculiarità dei siti, allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 2**). Particolari modalità di svolgimento delle attività potranno essere dettagliate anche nell'accordo di partenariato, di cui al punto 10.

Le modalità di massima per l'organizzazione delle attività che dovranno essere programmate dal partner operativo e gli spazi e gli apporti che la Reggia intende mettere a disposizione dei futuri partner al fine di sostenere l'attuazione del partenariato sono contenuti nel documento progettuale allegato al presente avviso (**ALLEGATO 3**).

6. Interventi di restauro ripristino funzionale

6.1 Per la gestione delle attività si rendono necessari i seguenti interventi di ripristino funzionale degli immobili (Serre) descritti nel disciplinare tecnico allegato al presente avviso (**ALLEGATO 1**).

Gli interventi previsti per la componente architettonica riguardano esclusivamente la Serra a botte, la Serra del roseto e la Serra moderna e sono interventi puramente conservativi relativi in particolare alla manutenzione di finiture ed infissi e alla sostituzione dei vetri, alla ripresa degli intonaci, alla pulizia e trattamento delle pavimentazioni in cotto.

Gli interventi previsti per gli spazi aperti riguardano prevalentemente il recupero delle aiuole della ex scuola botanica (piccoli giardini) e degli espositori a gradoni in muratura e in metallo del roseto.

I lavori di ripristino dovranno essere realizzati a cura e sotto la responsabilità del partner privato, a seguito di approvazione, della documentazione appropriata (progetto esecutivo, relazione tecnico-descrittiva e computo metrico estimativo), che, dopo l'attivazione del PSPP, dovrà essere presentata dal partner privato, a firma di un tecnico abilitato, entro 60 giorni dalla stipula del contratto partenariale e dovrà indicare anche le date di inizio e la durata prevista dei lavori.

Spetterà al Tavolo Tecnico di cui al punto 10 del presente avviso la verifica e l'approvazione della programmazione degli interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, rifunzionalizzazione ed allestimento delle Serre e degli spazi esterni, ferme restando le competenze dei soggetti partecipanti in ordine all'approvazione ed esecuzione dei progetti relativi.

Spetterà inoltre al Tavolo Tecnico l'approvazione delle regole tecniche relative alla realizzazione delle opere e all'acquisizione di beni, servizi e forniture in relazione a tutte le attività programmate; per ciò che concerne l'esecuzione dei lavori, il partner privato dovrà seguire le norme del diritto pubblico di cui al D. Lgs. n. 50/2016. In particolare, i lavori concernenti gli interventi di natura edilizia dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte da imprese abilitate all'esecuzione per categorie ed importi adeguati all'entità economica degli interventi.

I lavori di ripristino non saranno rimborsati neppure parzialmente e resteranno di proprietà dell'Amministrazione, senza che possano essere vantati crediti per la loro realizzazione o indennizzi al termine del PSPP.

Il partner privato dovrà garantire il rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

6.2 Nella realizzazione dei lavori resta ferma la necessità del possesso dei requisiti di qualificazione dei progettisti e degli esecutori.

Le imprese esecutrici dei lavori dovranno essere in possesso dei requisiti indicati nel Decreto 22 agosto 2017, n. 154 (Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) per i lavori concernenti beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico, artistico ed archeologico, gli scavi archeologici, anche subacquei, nonché quelli relativi a ville, parchi e giardini di cui all'articolo 10, comma 4, lettera f) del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Nel disciplinare tecnico allegato sono contenute le prescrizioni in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere o forniture e alla direzione dei lavori e collaudo degli stessi.

Le imprese esecutrici dei lavori dovranno essere in possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica amministrazione di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016.

6.3 È in corso di definizione apposita convenzione tra la Reggia e l'Istituto per il Credito Sportivo finalizzata a supportare finanziariamente i progetti dedicati alla riqualificazione e valorizzazione delle Serre Borboniche di cui al presente Avviso.

L'accordo avrebbe ad oggetto finanziamenti sotto forma di mutui finalizzati ad interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali a favore di soggetti privati, nonché la concessione di garanzie e/o contributi in conto interesse per tali finanziamenti, il tutto nel rispetto delle prerogative statutarie e regolamentari dell'Istituto e previa verifica creditizia per i Mutui e di ammissibilità alle garanzie e contributi da parte dell'Istituto, in base alle proprie politiche, regolamenti e procedure e nel rispetto del presente Avviso.

Resta ferma la possibilità e la completa autonomia da parte dei partner privati di ricorrere a qualsiasi istituto bancario o finanziario per il ricorso al credito.

7. Modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

7.1 I soggetti interessati, con le modalità descritte nel punto **7.2**, dovranno far pervenire alla Reggia, entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione alla *“Procedura di selezione del partner operativo per la valorizzazione delle Serre Borboniche situate nel Giardino Inglese della Reggia di Caserta ai sensi di quanto disposto dall’art. 151, c. 3, del D. Lgs. n.50/2016”* sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante del soggetto capofila (**ALLEGATO 4**). In caso di raggruppamento costituendo la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner.
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda (nel caso di soggetto singolo);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun legale rappresentante dei soggetti del raggruppamento (nel caso di raggruppamento);
- proposta partenariale di cui al punto 9, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto o, in caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del soggetto capofila e in caso di raggruppamento costituendo da ogni soggetto partner;
- dichiarazione resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione (**ALLEGATO 5**);
- dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATI/ATS, resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all’art. 4.2 del presente Avviso (**ALLEGATO 6**), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;
- dichiarazione di impegno ad avvalersi della collaborazione scientifica di cui al punto **4.3** dell’Avviso resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner (**ALLEGATO 7**);

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste.

7.2 Le Manifestazioni di interesse, comprensive degli allegati di cui al punto precedente, dovranno essere inviate sulla piattaforma TUTTOGARE, a pena di esclusione, entro e non oltre il 05/12/2022;

Il suddetto termine è da intendersi perentorio e farà fede la data di arrivo sul portale TUTTOGARE.

L’invio della manifestazione di interesse è a totale rischio del mittente escludendo pertanto qualsiasi responsabilità a carico della Reggia, qualora la manifestazione arrivasse sulla piattaforma TUTTOGARE oltre il termine suddetto.

Non sono ammesse manifestazioni sostitutive pervenute oltre il termine suddetto.

7.3 I soggetti che intendono manifestare interesse potranno effettuare il sopralluogo previa richiesta da inviare a mezzo Pec al seguente indirizzo:

mbac-re-ce@mailcert.beniculturali.it

Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso.

La Reggia provvederà a concordare con i soggetti la data del sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo costituito o costituendo il sopralluogo potrà essere effettuato dal soggetto capofila.

7.4 Saranno considerate **non ammissibili** tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 4 o che possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

8. Obblighi del Partner

8.1 Le attività dovranno essere condotte nel rispetto delle disposizioni d'uso di cui al punto 5.

Nell'espletamento delle attività di valorizzazione oggetto del presente Avviso, il soggetto dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto dovrà essere in grado di garantire la disponibilità di un numero congruo di personale.

Il personale dovrà essere assunto con un livello contrattuale adeguato allo svolgimento delle mansioni previste. Il soggetto dovrà servirsi nello svolgimento delle attività delle figure professionali previste dalla normativa vigente e sarà responsabile della pulizia degli spazi e della sicurezza di persone (visitatori e personale impiegato), cose e luoghi durante lo svolgimento di ogni attività.

Il soggetto dovrà inoltre essere in regola con il pagamento degli stipendi e dei versamenti dei contributi in favore del proprio personale e dovrà rispettare tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

8.2 È fatto obbligo al soggetto che risulterà selezionato di rispettare le normative relative la sicurezza in tutte le fasi e tipologie di attività (a titolo semplificato e non esaustivo gli obblighi di sicurezza inerenti la sicurezza dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei cantieri temporanei, la sicurezza museale, la sicurezza degli spazi ad uso pubblico ...). Nello svolgimento delle attività verranno valutate tutte le interferenze e assicurato il costante coordinamento con il RSPP del Museo al fine di provvedere all'eventuale puntuale e tempestivo aggiornamento del DUVRI.

A copertura degli eventuali danni alla struttura, alle persone (visitatori ed operatori) e alle opere esposte dovranno essere stipulate apposite polizze assicurative:

(a) una polizza assicurativa che copra le conseguenze del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di locali, impianti e attrezzature, anche preesistenti, compreso il rischio incendio così come di oggetti ed opere d'arte verificatisi nel corso della gestione delle attività, per un importo minimo di € 5.000.000,00 (euro cinque milioni) per anno;

(b) una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e a cose di terzi con massimale pari a € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

Le polizze dovranno essere consegnate all'atto della stipula dell'accordo.

La copertura assicurativa dovrà essere mantenuta valida ed efficace per tutta la durata del partenariato.

Eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti, in tutto o in parte, da dette polizze assicurative resteranno comunque a esclusivo carico del partner privato.

L'autorizzazione e il pagamento dei diritti per le riprese fotografiche e cinematografiche seguiranno disciplina e regolamentazione vigente. L'accordo di partenariato non comprende diritti all'utilizzo dell'immagine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dall'Amministrazione.

La Reggia, previa registrazione presso l'Ufficio Brevetti, cederà, a titolo gratuito, al partner privato l'utilizzo del marchio, elaborato appositamente per le finalità di cui al presente avviso, conformemente alle caratteristiche del manuale dell'immagine visiva della Reggia, affinché il partner lo impieghi per la commercializzazione delle specie vegetali prodotte nelle Serre Borboniche di cui ai punti A e B del documento progettuale allegato al presente Avviso.

Il partner dovrà inoltre:

- 1) Assicurare il costante decoro e l'alta qualità percettiva degli spazi oggetto di gestione
- 2) realizzare i lavori di restauro e di rifunzionalizzazione delle Serre e degli spazi esterni secondo il progetto tecnico definitivo approvato in sede di Tavolo Tecnico.
- 3) custodire e mantenere gl'immobili concessi in buono stato di manutenzione provvedendo, a proprie cura e spese, alla manutenzione ordinaria;
- 4) gestire le Serre secondo quanto indicato nel Piano di gestione oggetto di valutazione ai fini della presente procedura;
- 5) redigere annualmente e trasmettere alla Reggia il rendiconto della gestione delle Serre;
- 6) provvedere a proprie spese all'allestimento e adeguamento degl'immobili per le attività da insediare coerentemente con quanto richiesto dalla normativa vigente (ad es. attrezzature, arredi, macchinari e quant'altro per l'insediamento delle attività);
- 7) gestire e mantenere i relativi impianti con le modalità concordate con l'amministrazione;
- 8) pagare il concordato canone annuo aggiornabile annualmente e automaticamente nella misura massima consentita dalla legge;
- 9) garantire l'effettivo e diretto esercizio delle attività senza possibilità di affidare a terzi gli immobili affidati in gestione o sue parti, né di cedere il contratto di partenariato;
- 10) acquisire le necessarie autorizzazioni sanitarie e commerciali;
- 11) assumersi qualsiasi responsabilità per danni causati a persone o cose nell'esercizio delle attività, sollevando la Reggia da qualsiasi responsabilità;
- 12) impiegare per la gestione delle Serre operatori in possesso dei requisiti di professionalità utili alla corretta gestione della stessa;

- 13) impiegare il marchio Reggia di Caserta, nella fase di commercializzazione, al fine di contraddistinguere le specie vegetali prodotte nelle Serre Borboniche;
- 14) impegnarsi a non attuare, direttamente o indirettamente delle pratiche commerciali che importino uno svilimento del marchio medesimo o che possano trarre in inganno l'apprezzamento del pubblico ai sensi dell'art. 2573 c.c.;

9. Contenuto della proposta partenariale

La proposta partenariale deve contenere le seguenti informazioni:

1. analisi del sito da valorizzare
2. piano di gestione delle Serre Borboniche di cui al **punto A** del documento progettuale allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 3**).
3. progetto di valorizzazione del sito conformemente agli indirizzi descritti nel documento progettuale allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 3**). Il progetto dovrà contenere l'analisi dei target, una descrizione dettagliata delle tariffe praticate in relazione alle diverse tipologie di utenti e una sintetica descrizione delle strategie perseguite per raggiungere gli obiettivi di vendita e il numero di unità di personale o collaboratori distinguendo tra produzione, commercializzazione, visite guidate, manifestazioni ed eventi e altre attività;
4. descrizione articolata degli interventi di valorizzazione secondo il documento progettuale sopra citato (eventi, laboratori etc);
5. piano di promozione e di comunicazione. Il piano di comunicazione dovrà illustrare le principali azioni di comunicazione programmate per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione del partner. Sarà particolarmente importante la descrizione della strategia comunicativa tra l'organizzazione e i suoi pubblici di riferimento;
6. piano economico - finanziario. Nell'elaborazione del piano si dovrà tenere conto della durata del partenariato e dovranno essere rappresentati i risultati economici attesi, le previsioni patrimoniali, le modalità di ammortamento delle opere realizzate, la sostenibilità finanziaria, la redditività del progetto e la contribuzione a carico dell'amministrazione (riduzione canone di concessione).
7. esperienza maturata nell'attività in oggetto;
8. cronoprogramma delle attività
9. descrizione dell'impatto sociale attraverso la definizione di una strategia di valorizzazione attuata anche mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni scolastiche del territorio. Nella descrizione particolare rilevanza dovrà essere attribuita alla valutazione dei risultati che si intendono conseguire ed in particolare l'impatto sul tessuto sociale di riferimento nonché le ricadute sociali ed economiche generate dal progetto (es. comunità locale, lavoratori, utenti etc.) con l'esplicitazione degli indicatori.

La descrizione dell'impatto sociale deve essere ispirata ai seguenti principi:

Rilevanza: inclusione di tutte le informazioni utili a dare evidenza dell'interesse generale perseguito;

Affidabilità: informazioni precise, veritiere ed eque, con specifica indicazione delle fonti dei dati;

Misurabilità: le attività oggetto di valutazione che possono essere ricondotte a parametri quantitativi devono essere opportunamente misurate.

La proposta partenariale dovrà seguire l'esposizione dei singoli punti così come sopra indicato.

10. Accordo di partenariato e Tavolo tecnico

10.1 Il soggetto selezionato stipulerà con la Reggia un accordo di PSPP della durata di anni 12 (dodici) a far data dalla stipula.

L'accordo di partenariato, stipulato ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, reca i seguenti contenuti minimi:

- 1) finalità dell'accordo di partenariato
- 2) attività oggetto dell'accordo di partenariato, con ripartizione tra i partner delle rispettive obbligazioni;
- 3) tipologia dei rapporti di lavoro;
- 4) i luoghi delle prestazioni;
- 5) la durata dell'accordo partenariale;
- 6) la disciplina organizzativa del partenariato, ed in particolare quella relativa all'organismo di collaborazione;
- 7) obblighi e modalità di gestione;
- 8) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza;
- 9) condizioni di risoluzione dell'accordo;
- 10) la disciplina dell'uso dei marchi e segni distintivi;
- 11) clausole con le quali le parti convengono esplicitamente:
 - a. che le opere, ivi compresi prodotti digitali, da chiunque realizzate in attuazione dell'accordo, restano acquisite a titolo originario al patrimonio dell'ente competente;
 - b. che tutti gli atti e i dati del partenariato sono soggetti ad un regime di accessibilità, conoscibilità, trasparenza, equiparato a quello degli atti e dei dati pubblici.

10.2 Per l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione dello stesso, sarà costituito un organismo di collaborazione in forma di Tavolo Tecnico del PSPP. Il Tavolo tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato stesso e sarà composto da membri di nomina della Reggia e da due membri designati dal soggetto.

Il Tavolo Tecnico avrà lo scopo di sviluppare il progetto di valorizzazione coerentemente con il piano presentato dal soggetto e dagli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione allo scopo di ricercare adeguate forme di partecipazione e coinvolgimento, oltre che dei soggetti sottoscrittori dell'accordo, anche di ulteriori soggetti pubblici e privati in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione dell'accordo e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Al Tavolo Tecnico spetta principalmente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi raggiunti e degli impatti prodotti, la revisione e gli eventuali interventi correttivi da apportare nell'attuazione del progetto, l'analisi della reportistica relativa.

Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti per il PSPP. Il Tavolo Tecnico elabora e sottoscrive il verbale delle proprie sedute al termine di ciascuna di esse.

Ai lavori potranno altresì partecipare, i competenti servizi territoriali del Mic, per le materie di propria competenza, con propri referenti. I componenti del Tavolo Tecnico potranno

eventualmente decidere di effettuare sopralluoghi, al fine di verificare in contraddittorio la necessità di ulteriori interventi non previsti o valutare la corretta realizzazione dei lavori già eseguiti.

Per quanto riguarda gli interventi edilizi, il Tavolo Tecnico esaminerà la progettazione definitiva degli interventi di recupero e valorizzazione necessari.

Nel Tavolo Tecnico saranno approvate le regole tecniche relative alla realizzazione delle opere e all'acquisizione di beni, servizi e forniture in relazione a tutte le attività programmate; per ciò che concerne l'esecuzione dei lavori, il partner dovrà seguire le norme del diritto pubblico di cui al D. Lgs. n. 50/2016. In particolare, i lavori concernenti gli interventi di natura edilizia dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte da imprese abilitate all'esecuzione per categorie ed importi adeguati all'entità economica degli interventi secondo quanto stabilito nel punto **6.2**.

11. Canone annuo e Royalty

11.1 L'importo a titolo di canone annuo da versare in favore dell'Amministrazione è fissato in euro 35.000 (trentacinquemila//00).

Dal canone vengono detratte le spese sostenute dal partner per gli interventi di restauro e ripristino funzionale indicati nel punto 6 del presente avviso entro il limite massimo del canone stesso. L'amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi ammessi a scemuto del canone.

La royalty, corrispondente a un valore percentuale applicato sui ricavi annui delle vendite dei prodotti florovivaistici e sui ricavi annui derivanti dalle attività realizzate dal partner, conformemente a quanto indicato nel documento progettuale, al netto di IVA è fissata al 5%.

La royalty, al fine di prevedere il riequilibrio economico-finanziario del progetto, saranno applicate a partire dal secondo anno di attività dalla data di sottoscrizione dell'accordo di partenariato.

A partire dal sesto anno di attività la royalty è fissata al 6%.

Sono escluse dall'applicazione della royalty le attività di cui al punto E del documento progettuale.

12. Valutazione e selezione delle proposte

12.1 Le proposte pervenute saranno esaminate da una commissione, appositamente nominata, che ne valuterà l'idoneità, l'appropriatezza e la pertinenza ai programmi di valorizzazione dell'Amministrazione e che valuterà i requisiti soggettivi e reputazionali dei proponenti.

Le proposte che non contengano il contenuto minimo indicato al punto 2 non saranno valutate ed il soggetto sarà escluso.

Resta comunque ad insindacabile giudizio della Reggia accogliere o meno qualsiasi proposta presentata.

A seguito della valutazione, la Reggia provvederà a informare il soggetto prescelto per formalizzare i reciproci impegni e per avviare la co-progettazione esecutiva propedeutica alla stipula dell'accordo partenariale.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla selezione se nessuna domanda risulti idonea in relazione alle attività richieste con il presente Avviso o di attivare il partenariato anche in presenza di una sola proposta se ritenuta idonea.

Successivamente all'accoglimento della proposta partenariale, il soggetto dovrà presentare alla Reggia, entro e non oltre 60 gg a far data dalla comunicazione di accoglimento, la seguente documentazione:

- piano esecutivo del Programma di valorizzazione del sito che dettagli sulla base ed in conformità di quanto proposto in sede di candidatura, almeno per l'arco temporale di un anno, il piano delle attività con specifica indicazione del Gruppo di lavoro impiegato (nominativi, qualifiche, ruolo), della tipologia di ciascuna attività proposta, della organizzazione interna, il calendario delle attività;
- certificazioni/attestazioni comprovanti quanto dichiarato in sede di curriculum dell'ente proponente e/o dei suoi componenti, se non già allegati in fase di candidatura;
- polizze assicurative di cui al punto 8.2 che tengano salvo l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile ed amministrativa per eventuali danni che dovessero essere patiti da persone (compresi gli operatori) o cose (in particolare al patrimonio storico culturale mobile ed immobile);
- dichiarazione d'impegno per il mantenimento e la pulizia degli spazi impiegati per l'iniziativa;
- nel caso di ATI/ATS, atto costitutivo mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., con mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, in qualità di mandatario.

Nel caso di candidature presentate da soggetti raggruppati ovvero da raggrupparsi le medesime dichiarazioni devono essere prodotte o sottoscritte da ciascun soggetto che costituisce o che costituirà il raggruppamento.

La commissione procederà a valutare le candidature sulla base dei criteri sottoelencati, specificando che i punteggi costituiscono non elementi di una valutazione performativa in senso stretto ma consentono di rendere trasparente ed evidente ai proponenti e ai terzi controinteressati i criteri fondamentali di selezione del partner e il loro peso specifico e ponderato.

Qualità della proposta partenariale (contenuto qualitativo della proposta ed impatto culturale)

- Punteggio massimo: 20

Esperienze del soggetto e/o dei singoli partner nei campi di attività previste dal presente Avviso (esperienze, livello reputazionale, appartenenza a reti territoriali, nazionali europee, e curriculum del soggetto e /o dei singoli partner e curriculum del personale impiegato)

- Punteggio massimo 10

Modello organizzativo del soggetto o del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali

- Punteggio massimo 10

Articolazione dell'intervento (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti e allestimento di attività accessorie: eventi, laboratori e/o altre)

- Punteggio massimo 10

Impatto sociale (coinvolgimento scuole, organizzazione non profit attive sul tema della disabilità, attività ad impatto sociale, accessibilità a fasce disagiate della popolazione)

- Punteggio massimo 10

Piano di comunicazione e promozione (strumenti e capacità di realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo 10

Efficacia potenziale e sostenibilità (coerenza del piano di costi con le attività progettate, dimostrazione della possibilità di riproducibilità nel tempo e consolidamento dei risultati attesi)

- Punteggio massimo 10

Innovazione (innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento proposte)

- Punteggio massimo 10

Premialità (capacità di costruire collaborazioni tra diversi soggetti sia mediante il raggruppamento in ATS sia mediante collaborazioni tra diversi soggetti anche pubblici o privati documentato da apposite dichiarazioni d'intenti dei soggetti coinvolti, disponibilità di collaborazione con terze parti nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo 10

13. Norme generali

13.1 I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio telematico del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Tutte le iniziative e le proposte di cui al presente Avviso sono dirette al perseguimento di interessi pubblici ed i partner attivano il PSPP per concorrere, ciascuno per il proprio ruolo, a garantire l'interesse generale di promozione della cultura, fruizione e valorizzazione di beni del patrimonio culturale oggetto del processo di valorizzazione, pertanto:

- a) devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- b) devono essere consone e compatibili con l'immagine dei luoghi della cultura dove si svolgono;
- c) non devono prevedere spese aggiuntive a carico della Reggia oltre a quelle relative alla tutela e alla vigilanza di esclusiva pertinenza della Reggia fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di concorrere alle finalità perseguite dal PSPP nelle forme e con le modalità che riterrà opportune anche con fondi propri o partecipando attivamente alla raccolta di fondi di terzi.

In fase di valutazione, la Reggia si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

14. Report

14.1 Il soggetto che risulterà selezionato dovrà fornire una reportistica semestrale avente ad oggetto i seguenti dati:

- a) numero delle specie vegetali vendute suddivise per tipologia e canale di vendita;
- b) numero, incasso unitario e complessivo dei titoli di accesso venduti per gli eventi culturali, suddivisi per mese, giorno della settimana, fascia oraria giornaliera, modalità di visita, canale di acquisto (biglietteria fisica/off site), tipologia (intero, ridotto, gratuito, etc., con dettaglio sugli ingressi gratuiti), categoria di acquirente (utente singolo, scuola, gruppo, agenzia di viaggi, etc.), evento;
- c) numero, incasso unitario e complessivo derivante dalla vendita dei servizi educativi (percorsi e attività laboratoriali etc.) articolato per mese, giorno della settimana, canale di acquisto, con indicazione della categoria di acquirente;

d) caratteristiche dei singoli e dei gruppi (numerosità, nazionalità, Regione di residenza, scuola di provenienza).

e) numero di specie vegetali prodotte sulla base di processi innovativi

15. Altre informazioni

15.1 Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte dell'Amministrazione, che si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, per sopraggiunte ragioni di interesse pubblico, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. In particolare, la Reggia si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale dell'Amministrazione.

Sono a carico del soggetto proponente, qualora necessari:

- tutti gli adempimenti e gli oneri connessi alla SIAE per spettacoli e intrattenimenti;
- la licenza all'esercizio di pubblico spettacolo ex art. 68 TULPS.

Delle proposte accolte sarà data pubblicità tramite i canali istituzionali della Reggia e potrà essere data anche direttamente da parte dei soggetti promotori, con l'obbligatoria ed espressa menzione della Reggia (con le specifiche modalità che verranno concordate).

16. Trattamento dati personali

I dati forniti verranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione generale dei dati (RGPD), e successive modifiche e integrazioni, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il loro trattamento avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. Il presente avviso di acquisizione di manifestazione di interesse è pubblicato sul sito istituzionale della Reggia di Caserta <https://reggiadicaserta.cultura.gov.it/>

17. Contatti e Faq

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, entro e non oltre le ore 12.00 dell'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: mbac-re-ce@mailcert.beniculturali.it con oggetto: *Quesito avviso procedura di selezione del partner operativo per la valorizzazione delle Serre Borboniche situate nel Giardino Inglese della Reggia di Caserta ai sensi di quanto disposto dall'art. 151, c. 3, del D.Lgs. n.50/2016.*

Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

La Reggia provvederà a fornire risposta ai quesiti almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'invio delle manifestazioni di interesse.

18. Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Reggia, Arch. Tiziana Maffei (re-ce@cultura.gov.it).